

**AVANTI IL TRIBUNALE DI VENEZIA**

**Sezione Volontaria Giurisdizione**

\*\*\*

***Istanza per l'ammissione alla procedura di liquidazione dei beni***

***ex artt. 14-ter e ss l. n. 3/2012***

\*\*\*

Per la sig.ra **Mara Pellizzon** (c.f. PLLMRA66M51L736Y) nata a Venezia l'11 agosto 1966 ivi residente in via Manara Valgimigli, 6/4, rappresentata e difesa dall'avv. Dario Suriano del foro di Padova (c.f. SRNDRA84C19G224C) giusta procura in calce al presente atto ed elettivamente domiciliata all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del sottoscritto procuratore dario.suriano@ordineavvocatipadova.it (fax 049.8933966) al quale si dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni relative al presente procedimento.

**Premesso che**

- Con istanza depositata avanti il Tribunale di Venezia in data 31.05.2017 (RG 2666/2017), l'esponente ha chiesto e ottenuto dal Tribunale la nomina di un gestore per la predisposizione di una istanza di sovraindebitamento;
- In seguito alla nomina del dott. Alessio Riato quale gestore. Della crisi, è stato possibile predisporre una proposta di liquidazione dei beni ex art. 14 ter l. 3/2012;
- E' stato possibile ricostruire a beneficio dell'OCC le movimentazioni del patrimonio dell'esponente, dall'esame delle quali possono essere formulate le seguenti considerazioni:

- l'esponente non è fallibile, perché ha cessato sin dal 1° marzo 2017 l'attività di d'impresa anche di fatto: pertanto risulta spirato il termine di cui all'art. 10 della legge fallimentare;
- le ragioni del sovraindebitamento dell'esponente vanno ricercate nell'assunzione di obbligazioni imputabili all'attività della società SAM SAS di Pellizzon Mara e C. operante nel settore dei servizi di ristorazione. Il monte debiti personali e contratti nell'ambito dell'attività è stimato in complessivi 79.955,00 euro, e non poteva e non può essere regolato con il reddito mensile della ricorrente, pari a circa 650,00 euro al mese.
- la documentazione reperita con riferimento ai debiti personali contratti dall'istante è risultata attendibile e completa come risulta dalla relazione particolareggiata qui allegata ex art. 14 ter terzo comma bis lett. e) prodotta al doc. 1.
- è stata verificata l'assenza di atti in frode negli ultimi cinque anni: non sussistono atti dell'esponente impugnati dai creditori negli ultimi cinque anni, né risultano atti di disposizione anomali o carichi pendenti.

- La signora Pellizzon ha dichiarato di essere titolare di: a) un'autovettura Mitsubishi DGO DG111 Spacestar targata BH188XL; b) la quota di 1/12 dell'immobile sito nel Comune di Venezia, via Marche n. 13 il cui valore di realizzo nell'ambito del piano è stato stimato nella relazione particolareggiata elaborata dall'OCC in misura pari a zero; c) quote della società VE-FOOD S.r.l.s. rispetto alle quali non è ipotizzabile alcun valore di realizzo per il piano dal momento che l'istante non ha ricevuto dagli altri soci alcun riscontro in merito ad un'ipotetica offerta di vendita delle quote sociali

comunicata via mail nell'aprile del 2017; d) crediti verso la società VE-FOOD s.r.l.s. per compensi di amministratore e per cessioni di beni effettuate dalla società SAM S.A.S. I predetti crediti nei confronti di VE-FOOD hanno un valore di realizzo pure pari a zero in quanto non sono stati deliberati compensi per gli amministratori di VE-FOOD S.R.L.S. e non è intercorso alcun accordo con gli stessi

Nel presente atto è offerto altresì l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione del dovuto (distinto per masse debitorie e con le cause di prelazione (**doc. 3**), le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (**doc. 4-5-6**), l'elenco delle somme necessarie per il sostentamento del nucleo familiare come risultante dallo stato di famiglia prodotto (**doc.7**),

- L'esponente inoltre non ha fatto ricorso al sovraindebitamento nei precedenti cinque anni, né ha subito uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis L. 3/2012;

Tutto ciò premesso, l'esponente come sopra rappresentato e difeso

#### **chiede**

di essere ammessa alla procedura in epigrafe, ricorrendone i presupposti, previa assunzione dei provvedimenti di cui all'art.14-quinquies l. n. 3/2012. L'esponente intende tuttavia portare a conoscenza del giudice i seguenti aspetti, già condivisi con il gestore della Crisi per un opportuno esame del caso concreto.

#### **(I)**

#### **Cause dell'indebitamento**

- L'esponente si trova in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una sua rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni.

- Essa attesta l'esistenza di debiti ai quali non è possibile far fronte con mezzi ordinari, poiché il reddito riveniente dalle ultime dichiarazioni risulta insufficiente, e perché l'esponente non dispone di beni muniti di reale consistenza.

- Infatti, come anche indicato dall'OCC a pagina 9 della relazione particolareggiata, il reddito medio annuale disponibile è infatti pari ad Euro 7.800,00 e l'indebitamento residuo complessivo è pari ad Euro 133.855,00 (dei quali Euro 61.880,00 al chirografo e i rimanenti Euro 72.075,00 al privilegio). E' di tutta evidenza che il reddito disponibile non è sufficiente a coprire le passività accumulate.

- Le ragioni delle difficoltà sopra esposte vanno principalmente alle vicende della ditta individuale SAM S.a.s.

- Proprio con riferimento alla vicenda della SAM S.A.S. preme far presente al Tribunale che l'istante aveva iniziato l'attività di impresa in data 06 arile 2011. Non disponendo delle capacità e delle competenze adeguate per la gestione dell'attività d'impresa la signora Pellizzon si era affidata al socio, il sig. Guatti Zuliani, il quale, pur non rivestendo la qualifica di socio accomandatario, aveva il pieno controllo finanziario dei conti di SAM S.A.S.

- I soci avevano concordato l'accensione di un finanziamento di euro 60.000,00 per la conduzione dell'attività ed il sig. Guatti Zuliani, lungi dal gestire il finanziamento concesso dall'Istituto di credito CENTROMARCA BANCA – Credito Cooperativo di Treviso, ha provveduto, senza autorizzazione della signora Pellizzon, ad accreditarsi in data 01.03.2016 l'intero importo del finanziamento con la causale "RIMBORSO FINANZIAMENTI SOCIO", facendolo transitare dal conto corrente di S.A.M. al suo conto personale, approfittando della sua qualifica di socio accomandante di S.A.M. e,

probabilmente, della conoscenza che aveva con il sig. Manuel Torresan (**doc 05 – copia estratto conto corrente S.A.M. al 31.03.2016**).

Sempre dalla lettura del conto corrente di S.A.M. risulta inoltre che il sig. Guatti Zuliani, in data 31.12.2016 (e quindi circa un mese prima dello scioglimento definitivo di S.A.M.) aveva estinto il contratto di mutuo con la banca versando nel conto della società la somma di euro 56.000,00 e trattenendo così le rate che erano già state versate.

Ciò non basta!

Da un controllo effettuato dal mio commercialista (dott. Sandro Mazza Con studio in Venezia-Mestre, Viale Ancona n. 26) sulla contabilità della società ho scoperto che il sig. Guatti Zuliani prelevava dei contanti dal conto della S.A.M. e li riversava a mezzo bonifico sul conto di S.A.M. facendoli partire da conti correnti intestati alla proprie società e facendoli atresi figurare come “prestiti” da restituire a favore di S.A.M.

In data 17.05.2017 la signora Pellizzon ha presentato alla procura della repubblica di Treviso una querela nei confronti del sig. Guatti Zuliani per aver indebitamente reso indisponibile il finanziamento concesso a SAM S.a.s., riservandosi di costituirsi parte civile nel relativo procedimento penale (doc \_\_\_ - querela).

Tutto ciò unicamente per far presente al Tribunale come la presente istanza sia rispondente alla *ratio* sociale che informa la legge n. 3/2012 dato che la signora Pellizzon si è ritrovata in condizioni di sovraindebitamento anche a causa dell'incolpevole affidamento nel proprio socio per la gestione delle risorse finanziarie di SAM S.A.S.

Alla luce delle predette considerazioni risulta altresì chiaramente spiegabile il motivo

per cui la signora Pellizzon in data 27.04.2012 ha richiesto un finanziamento a Banca Intesa cointestato con la sorella Lucia Pellizzon: il finanziamento era necessario per la sopravvivenza propria e del proprio figlio e per tentare portare avanti, nei limiti del possibile, l'attività della VE-FOOD.

Lungi dall'aggravare ulteriormente la propria posizione debitoria, la signora Pellizzon, nell'esatto momento in cui ha appreso i comportamenti truffaldini tenuti dal sig. Guatti Zuliani nei confronti della società SAM S.A.S. (come riportato anche nella querela la scoperta è avvenuta nell'ottobre 2016), ha immediatamente interrotto i rapporti di lavoro con la società VE-FOOD (della quale era amministratore proprio il sig. Guatti Zuliani) e il finanziamento di euro 18.708,00 (del quale oggi residua un debito di euro 4.594,00) è stato assolutamente incolpevole.

Se la signora avesse saputo immediatamente cosa era successo all'attività di SAM SAS, non avrebbe mai acceso il finanziamento con Banca Intesa nel 2012 e dal 2016 la signora Pellizzon sta provvedendo a diminuire la propria esposizione debitoria con le poche risorse a propria disposizione.

(II)

### **La ricostruzione del patrimonio dell'istante**

#### **A) L'ATTIVO**

Il patrimonio utilizzabile ai fini dell'adempimento del piano di liquidazione da parte della signora Pellizzon è formato unicamente dal reddito che percepisce dalla Società Donazzon Achille Sas, presso la quale svolge la propria attività lavorativa di "barista stagionale" con contratti di lavoro a tempo determinato e con una retribuzione netta media di circa 1.700,00 euro.

L'esponente infatti è altresì proprietaria: del 20% del patrimonio della società VE-FOOD; di 1/12 della proprietà di un immobile sito nel Comune di Venezia via Marche n. 13; di un'automobile Mitsubishi DGO DG111 Spacestar targata BH188XL.

Tuttavia il valore di realizzo dei predetti beni da parte della procedura, allo stato, risulta pari a zero ed i costi della procedura di vendita sarebbero sicuramente superiori rispetto ai ricavi che potrebbero conseguire.

Dunque, le risorse della ricorrente sono costituite esclusivamente dal reddito da lavoratore dipendente, asservito al pagamento dei creditori concorrenti secondo la seguente tabella per ciascun anno di apertura della procedura:

REDDITO ANNUALE	7.800,00 euro
-----------------	---------------

SPESE FABBISOGNO FAMILIARE	- 7.362,00 euro
----------------------------	-----------------

STIPENDIO ECCEDENTE	438,00 euro
---------------------	-------------

La somma resa a servizio del piano è pari dunque al solo reddito prospettico ed è superiore a quella che potrebbe essere considerata pignorabile ex .545 c.p.c. di valore pressoché nullo se considerato a disposizione per tutti i creditori concorrenti. Si badi che l'importo indicato come "SPESE FABBISOGNO PERSONALE" costituisce la somma strettamente necessaria per la mera sopravvivenza. Va comunque precisato che l'esponente **ha posto volontariamente a disposizione dei creditori per quattro anni un importo esiguo di Euro 4.644,00**, sufficiente a pagare interamente le spese della procedura e a soddisfare 1,22% dei creditori privilegiati.

Tuttavia, **laddove si procedesse in via esecutiva, gli importi ricavabili dal pignoramento sarebbero pari, al massimo, ad euro 3.120,00 in 04 anni** e a norma dell'art. 14 ter comma VI lett, a) l. n. 3/2012 le somme eccedenti non sarebbero

	comprese nella liquidazione siccome non pignorabili ex art. 545 c.p.c.	
	I redditi lordi degli ultimi tre anni sono i seguenti:	
	1. euro 6.191,00 nell'anno 2014 (UNICO 2015) derivante esclusivamente dall'attività di SAM SAS	
	2. euro 20.162,00 nell'anno 2015 (UNICO 2016) derivante da SAM SAS e da attività di lavoro dipendente	
	3. euro 2.401,00 nell'anno 2016 (UNICO 2017) derivante da SAM SAS e da attività di lavoro dipendente	
	4. euro 18.374,00 lordi nell'anno 2017 (Modello 730) derivante da attività di lavoro dipendente	
	<b>B) IL PASSIVO</b>	
	I crediti maturati nei confronti dell'esponente sono prevalentemente di natura erariale.	
	L'esposizione debitoria nei confronti di dell'Agenzia dell'Entrate oggi ad euro 38.827,00 al privilegio.	
	Ulteriori debiti privilegiati sono costituiti dal credito di Vertitas S.p.A. per la somma di euro 1.248,00 e dell'avv. Giusi Punzi per la somma di euro 2.000,00.	
	Ulteriori debiti in chirografo ammontano ad euro:	
	euro 1.220,00 a titolo di spese condominiali	
	euro 1.762,00 a titolo di rimborso spese legali liquidate a favore del Comune di Venezia;	
	euro 8.176,00 a titolo di rimborso finanziamento fiditalia contratto per il pagamento di prestazioni odontoiatriche	
	euro 12.000,00 nei confronti di COMPASS	
	8	



	euro 2.973,00 nei confronti dell'Agenzia delle Entrate dovuti in parte a titolo personale ed in parte in relazione all'attività di SAM S.A.S	
	euro 4.594,00 a titolo di rimborso del finanziamento contratto con la Banca Intesa Sa Paolo	
	La ricorrente può destinare parte del proprio stipendio al pagamento dei creditori concorsuali contenendo le proprie esigenze personali. Va ribadito che in tal modo l'esponente pone a disposizione della procedura risorse superiori a quelle che sarebbero pignorabili ex 545 e.p.c. pari ad Euro 581,00 circa per l'anno 2018 (assumendo come base di calcolo l'importo dell'assegno sociale di euro 546,00) ed euro 230,00 per l'anno 2019 (assumendo come base di calcolo l'importo dell'assegno sociale di euro 780,00).	
	Si chiede pertanto che nell'invocato provvedimento di ammissione ex art. 14 quinquies comma secondo lettera f) L. n. 3/2012 sia indicata quale somma necessaria per il sostentamento almeno Euro 7.362,00 annui; la somma eccedente potrà essere destinata alle esigenze della liquidazione dei beni per quattro anni, al servizio dei creditori concorrenti: ove la liquidazione giudiziale dovesse durare più di quattro anni, le somme poste a disposizione dovranno essere ridotte nella misura del quinto dello stipendio come previsto dall'art. 14 ter comma sesto lett a) 545 c.p.c. dal quinto anno fino alla chiusura della liquidazione.	
	Tutto ciò premesso, la signora Mara Pellizzon, come in epigrafe rappresentata e assistita	
	<b>CHIEDE</b>	
	di essere ammessa alla procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter e seguenti L.	
	9	

3/2012.

**ALLEGATI**

- 1) Relazione particolareggiata gestore
- 2) Elenco dei creditori con indicazione degli importi dovuti
- 3) UNICO 2015
- 4) UNICO 2016
- 5) UNICO 2017
- 6) Modello 730 2018
- 7) Stato di famiglia
- 8) Querela
- 9) Contratto di lavoro stagionale a tempo indeterminato

*Si fa presente che il contributo unificato, di importo pari ad euro 98,00, dovuto per la presente causa di valore indeterminabile è già stato versato unitamente all'istanza di nomina del Gestore della Crisi da Sovraindebitamento*

Venezia, 13.03.2019

(avv. Dario Suriano)